

IL VIRUS Cartabellotta: «Tracciamento insufficiente, circola più di quanto documentato»

Più contagi e morti «È la quarta ondata»

La Fondazione **Gimbe**: in 7 giorni balzo delle vittime
Impatto anche sui ricoveri e le terapie intensive
Ieri 6.171 nuovi casi, il tasso di positività è al 2,7%

Manuela Correra

ROMA

●● Con i nuovi casi di Covid-19 che continuano ad aumentare ogni giorno, così come i decessi ed i ricoveri, l'Italia è entrata nella quarta ondata epidemica. La valutazione arriva dalla Fondazione **Gimbe** che, nel suo monitoraggio indipendente relativo alla settimana 21-27 luglio, evidenzia come i morti a causa dell'infezione abbiano fatto un balzo di quasi il 50% in una settimana. Un quadro che risente dell'effetto variante Delta: pesa la sua maggiore trasmissibilità ed il fatto che pure i vaccinati, ha ricordato l'epidemiologo Anthony Fauci, possano contagiare ma vaccinarsi è cruciale, ha avvertito, per fermare l'emergere di nuove varianti. Di fatto siamo entrati nella quarta ondata. Dopo 15 settimane di calo, tornano a salire le vittime: 111 nell'ultima settimana, sono state il 46% in più rispetto ai 76 della settimana precedente. Si evidenzia inoltre un incremento settimanale del 64,8% di nuovi casi (31.963 rispetto a 19.390), un aumento del 42,9% di persone in isolamento (68.510 rispetto a 47.951), un aumento del

34,9% di ricoveri con sintomi (1.611 rispetto a 1.194) e del 14,5% delle terapie intensive. In tutte le Regioni eccetto il Molise si rileva un incremento percentuale dei nuovi casi. Il virus, inoltre, «circola più di quanto documentato», dice **Nino Cartabellotta**, presidente **Gimbe**, «a causa dell'insufficiente attività di testing e dalla mancata ripresa del tracciamento dei contatti, reso sempre più difficile dall'aumento dei positivi».

statali per miliardi di euro a sostegno dei settori colpiti che, ad esempio per una nazione come l'Italia, potrebbero avere ricadute ancora più gravi per il fatto di appesantire il debito pubblico di quasi 2.700 miliardi. In quest'ottica la vaccinazione è un atto di solidarietà collettiva, che incide positivamente sul bene comune, perché protegge anche chi non può immunizzarsi. Se la quarta ondata è già tra di noi, come testimonia l'andamento del doppio binario della pandemia, chi non si vaccina dovrebbe rendersi conto che la sua scelta boicotta la cooperazione sociale ed economica, e rischia di ritardare la ripartenza del Paese.

La risalita dei numeri è d'altronde confermata dai dati

del bollettino giornaliero del ministero della Salute. Sono 6.171 i positivi nelle ultime 24 ore rispetto ai 5.696 di mercoledì, e sono 19 le vittime in un giorno (il giorno prima 15). Il tasso di positività è del 2,7%, in aumento rispetto al 2,3%. Balzo anche per i ricoveri: sono 194 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 11 in più, mentre i ricoverati nei reparti ordinari sono 1.730, 45 in più del giorno precedente.

A pesare è soprattutto la variante Delta. È noto che i vaccini non proteggono al 100% dal contrarre l'infezione. La protezione è infatti stimata all'88,5% dopo due dosi dall'Istituto superiore di sanità. I vaccini prevengono però altamente le forme gravi della malattia. «Nessun vaccino è efficace al 100%, perché il virus è cambiato - ha spiegato Fauci in un'intervista -. I dati sulla mutazione Delta che abbiamo a disposizione oggi mostrano che il livello di infezione nelle mucose in una persona vaccinata è lo stesso di quello in una persona non vaccinata» ma in chi è vaccinato «il rischio che la malattia si manifesti in forma grave è più bas-

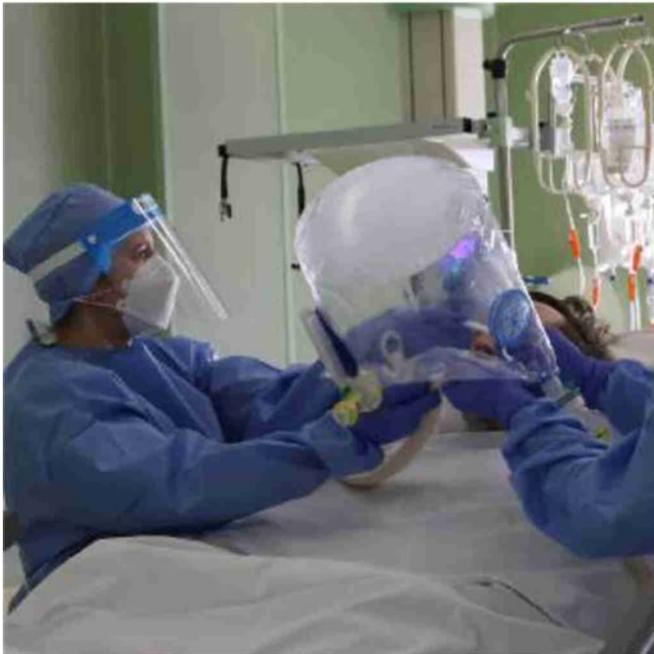


Peso: 65%

so. E estremamente raro che una persona vaccinata, se pur contagiata, finisca in ospedale». Per questo, è l'appello più volte ribadito dall'immunologo, «è necessario che la maggioranza delle persone si vaccini». La ragione è chiara: «finché c'è circolazione elevata del virus tra le persone non vaccinate, diamo al virus la chance di variare ancora di

più e rischiamo una variante peggiore della Delta, una variante che nemmeno i vaccinati potrebbero gestire», avverte. Per il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, difficilmente «avremo l'esperienza di mille morti al giorno, avremo un virus che continuerà a circolare e si trasformerà da

pandemia a endemia nel 2022, senza creare grossi danni a coloro che sono vaccinati».

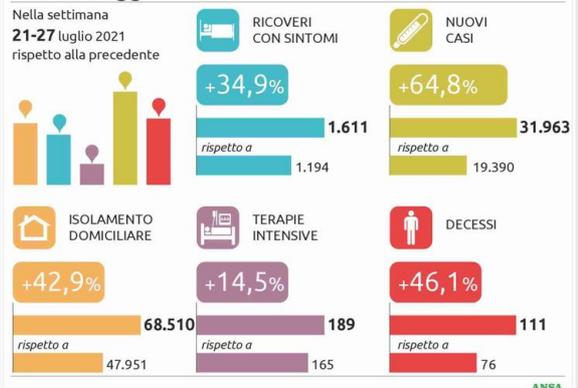


Bergamo Sanitari accudiscono un malato di Covid in terapia intensiva ANSA

Roma Piazza Campo de' Fiori affollata da turisti e residenti ANSA

Il monitoraggio indipendente della Fondazione

Monitoraggio Gimbe: numeri in crescita



Peso:65%